

DOTT. TOMMASO BELLI
NOTAIO IN ROMA
VIA P.S. MANCINI, 12 - 00198 ROMA
TEL. 06.3215232 - Fax 06.3215776

REPERTORIO N.28453

RACCOLTA N.14124

VERBALE DI ASSEMBLEA DI ASSOCIAZIONE ONLUS

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilatredici, il giorno ventidue del mese di giugno,
in Roma, Via di Santa Prisca 11, alle ore quindici e minuti
trenta.

Avanti a me Dott. Tommaso Belli, Notaio in Roma, con studio
in Via P.S. Mancini n.12, iscritto al Collegio dei Distretti
Notarili Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia, è
presente:

- BELLINI Pietro, nato a Castelplanio (AN) il 27 gennaio
1943, domiciliato per la carica ove appresso, il quale
interviene al presente atto nella sua qualità di Presidente
del Consiglio Direttivo e legale rappresentante della
Associazione "APURIMAC ONLUS" con sede in Roma, Via Paolo
Sesto n.25, c.f. 97088690587.

Il comparente, della cui identità personale io Notaio sono
certo, mi richiede di ricevere il verbale della assemblea
straordinaria in seconda convocazione degli associati della
predetta Associazione, convocata ai sensi di legge e di
statuto in questo luogo, giorno ed ora, per discutere e
deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Modifica di alcuni articoli dello statuto
dell'Associazione;

Registrato

Ufficio delle Entrate di Roma 3

il 27-06-2013

N° 1736 Serie AT

DOTT. TOMMASO BELLI INVIATO - VIA P.S. MANCINI, 12 - TEL. 06.3215232 Fax - FAX 06.3215776



2. Varie ed eventuali.

Assume la presidenza dell'assemblea, quale Presidente del Consiglio Direttivo e ai sensi dell'art.13 dello statuto, il Comparsante medesimo, il quale constata che:

- la presente assemblea è stata convocata a mezzo posta nei termini stabili dallo Statuto;
- che del Consiglio Direttivo, oltre a sè medesimo Presidente, sono presenti sei membri su un totale di undici;
- che è presente, in proprio e per deleghe che, riconosciute regolari dal Presidente, resteranno conservate negli atti dell'associazione, un numero di soci tale da consentire il regolare svolgimento dell'assemblea, e precisamente n.48 (quarantotto) su un totale di 99 (novantanove); diciassette sono presenti in proprio e trentuno sono rappresentati per delega.

Il tutto come risulta dal Foglio di presenza che viene fatto firmare a cura del Presidente e che verrà conservato negli atti dell'associazione;

DICHIARA

la presente assemblea regolarmente costituita a norma di legge e di Statuto, atta ed idonea a discutere e deliberare sul citato Ordine del Giorno.

Constatata la validità dell'assemblea e chiamato me Notaio a fungere da segretario, il Presidente dichiara aperta la seduta e illustra ai soci le ragioni per cui si rende



necessario approvare un nuovo testo dello statuto, con particolare riferimento agli artt. da 1 a 4, allo scopo di meglio individuare e precisare gli scopi e le attività dell'associazione ed gli artt.13, 14, 15, 16, 21, 22.

In particolare:

- Art.1: l'inserimento della natura di ONG;
- Art. 2 e 4: meglio precisare la natura e le caratteristiche dell'associazione, con l'aggiornamento degli ambiti operativi e delle attività svolte;
- Art. 3: l'inserimento della sede operativa in luogo degli Uffici Amministrativi;
- Art. 13: la sostituzione di un quorum a maggioranza per le delibere dell'assemblea straordinaria eliminando la necessità di un consenso unanime;
- Art. 14: sostituzione della parola "delicatezza" alla parola "importanza";
- Art. 15/h: precisazione che la sede é quella "legale";
- Art.16/i: aggiungere la possibilità di adesione da parte Federazioni di Associazioni;
- Art.21: possibilità di affidare in caso di necessità alcune mansioni del Segretario ad altre persone;
- Art.22: eliminazione della funzione di direzione negli Uffici di Segreteria da parte del Segretario Generale.

Il Presidente precisa all'assemblea, punto per punto, che dette modifiche sono necessarie o, comunque, notevolmente

opportune.

Il presidente dà quindi lettura all'assemblea del nuovo testo dello Statuto da lui predisposto in tal senso.

Dopo breve discussione l'assemblea, preso atto di quanto esposto dal Presidente, unanimemente approva le proposte del Presidente e le modifiche al vigente statuto come sopra lette dal Presidente.

Il nuovo testo dello statuto che regola la vita dell'associazione, coordinato con le modifiche sopra approvate, viene quindi letto dal Presidente ed approvato dall'assemblea e si allega, firmato dal Comparente e da me Notaio al presente atto sotto la lettera "A", omessane la lettura per espressa dispensa del Comparente medesimo.

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno avendo chiesto la parola, il Presidente dichiara chiusa l'assemblea.

Le spese del presente atto, connesse e conseguenti sono a carico dell'associazione.

Si chiede l'applicazione delle agevolazioni fiscali di cui al D.Lgs. 4 dicembre 1997 n. 460 e quindi in particolare l'esenzione da bollo.

E
richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto da me letto al Comparente che l'approva e lo sottoscrive alle ore sedici e minuti quattro.

Consta di due fogli scritti parte da persona di mia fiducia e



parte da me Notaio su cinque pagine e quanto della presente.

F.to: P. Pietro Bellini

" Tommaso Belli Notaio

to
to
el
te
ta
ra
to
me
la
to
a
al
re
E
to
ci
e

STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE APURIMAC

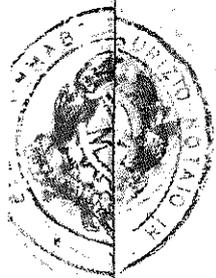
Art.1 - (Costituzione dell'Associazione)

E' costituita l'Associazione denominata "APURIMAC",
organizzazione riconosciuta come ONG e come ONLUS.

L'Associazione Apurimac è una Organizzazione Non Governativa
(ONG), riconosciuta dal Ministero degli Affari Esteri, idonea
a svolgere attività di cooperazione e di educazione allo
sviluppo ai sensi dell'art. 28, Legge 26 febbraio 1987, n. 49.

L'Associazione Apurimac è una Organizzazione non lucrativa di
utilità sociale (Onlus), le cui attività sono rivolte al
perseguimento di esclusive finalità di solidarietà sociale, ai
sensi dell'art. 10, D.Lgs. 4 dicembre 1997. L'associazione
pone alla base della sua attività la Cooperazione
internazionale allo sviluppo come mezzo per il raggiungimento
della pace e la giustizia fra i popoli.

Viene fatto espresso obbligo di utilizzare, nella
denominazione ed in qualsivoglia segno distintivo o
comunicazione rivolta al pubblico, la locuzione
"organizzazione non lucrativa di utilità sociale" e
dell'acronimo "ONLUS" come previsto dalla lettera i) dell'art.
10 del D.Lgs. n. 460/1997. Allo scopo di sviluppare i
programmi e le finalità del successivo articolo 4,



P. Felice Bellini

L'Associazione può promuovere la costituzione di Sezioni e Comitati Regionali, i cui rappresentanti sono nominati dal Consiglio Direttivo.

Essa è retta dal presente Statuto e dalle vigenti norme di Legge in materia.

Art. 2 - (Natura e caratteristiche dell'Associazione)

L'Associazione Apurimac Onlus, organismo di cooperazione internazionale allo sviluppo, intende promuovere nel mondo i valori umani, culturali e sociali ispirandosi all'insegnamento di Agostino d'Ippona, uno dei grandi geni dell'umanità, valori che sono universalmente riconosciuti e condivisi nella Carta delle Nazioni Unite: la bontà del creato, che va salvaguardato da ogni degrado e manipolazione; la dignità della persona umana, come fondamento di ogni diritto; l'integrazione e la cooperazione tra i popoli e le nazioni, come fondante della convivenza umana; la ricerca instancabile del mistero come metodo di progresso umano; l'impegno per l'interiorità spirituale come presupposto per la felicità umana.

L'Associazione potrà partecipare quale Socio ad altre associazioni aventi scopi analoghi nonché partecipare ad enti con scopi sociali ed umanitari. L'Associazione ha carattere volontario, è apartitica e si atterrà ai seguenti principi:

solidarietà e pluralismo per il conseguimento di finalità di carattere educativo, culturale, sociale e civile;

- la promozione di attività ed iniziative, in collaborazione con Enti Pubblici territoriali ed Istituzioni private, che favoriscano la conoscenza e l'integrazione di culture diverse nel nostro Paese e l'inserimento dei cittadini di paesi stranieri nella società italiana.

b) Ambiti dell'Associazione.

L'Associazione in particolare opera nei seguenti ambiti:

- assistenza sociale e socio-sanitaria;
- istruzione;
- formazione;
- tutela dei diritti civili;
- valorizzazione dell'ambiente;
- supporto alle microimprese.

c) Attività dell'Associazione.

L'Associazione persegue gli scopi di cui sopra con attività confacenti, tra cui le seguenti:

- la promozione, l'elaborazione e l'attuazione di progetti di sviluppo, riconoscendo i bisogni e le aspirazioni delle comunità locali, nel rispetto della loro cultura e tradizione e sempre al servizio dei più poveri di qualsiasi sesso, razza,



cultura o fede, e prestando grande attenzione ai più deboli: i bambini, le donne, gli anziani e gli emarginati.

- l'attuazione di progetti di sviluppo nei PVS con particolare attenzione per i settori dell'alfabetizzazione, dello sviluppo economico, dei servizi sanitari e sociali e della difesa dei diritti dei più deboli. Le attività di sviluppo devono valorizzare la collaborazione responsabile tra organizzazioni profit e non profit ed il coinvolgimento delle popolazioni autoctone, rispettando i programmi generali di sviluppo delle Autorità locali;

- la realizzazione di iniziative di informazione in Italia ed all'estero atte a sensibilizzare l'opinione pubblica sui problemi relativi alla povertà nel mondo nello spirito dei principi di solidarietà tra i popoli, stabiliti dalle Nazioni Unite, dal Consiglio d'Europa ed illustrati nei Documenti Pontifici;

- la realizzazione di supporti e materiale di comunicazione, informazione e formazione sia dei mass media che su internet, e lo svolgimento di attività editoriali anche con riviste e opuscoli di informazione;

- l'organizzazione di mostre culturali in Italia finalizzate alla conoscenza delle culture e delle tradizioni di altri

P. Pultrone-Bella



Pultrone-Bella

Paesi;

- le esposizioni di artigianato di paesi in via di sviluppo, per sostenere concretamente il piccolo artigianato locale;
- lo svolgimento di programmi di servizio sociale in Italia e di volontariato nelle missioni e nei PVS;
- ogni altra attività ed iniziativa che consenta all'Associazione di raggiungere più pienamente e adeguatamente le sue finalità.

L'Associazione non può svolgere attività diverse da quelle testé indicate ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse o di quelle accessorie per natura a quelle statutarie in quanto integrative delle stesse.

L'Associazione collabora in modo particolare ed opera nell'ambito delle attività dell'Ordine Agostiniano con sede a Roma in Via Paolo VI, n. 25, e della Provincia Agostiniana d'Italia con sede a Roma in Via della Scrofa n. 80.

d) Struttura operativa dell'Associazione.

Operativamente l'Associazione si struttura in tre settori o branche: Apurimac Perù, Apurimac Italia e Apurimac International.

- Apurimac Perù si interessa dell'attività di sensibilizzazione in Italia, della ricerca fondi e dei



progetti cofinanziati in favore della missione dell'Apurimac. ,,

- Apurimac Italia si interessa di sostenere le attività giovanili, sociali, culturali e religiose delle comunità ed enti facenti capo alla Provincia Agostiniana Italiana.

- Apurimac International si mette a disposizione della Curia Generale Agostiniana e delle realtà dell'Ordine di S. Agostino a livello internazionale, per collaborare con questi enti nella promozione delle finalità proprie dell'Associazione.

Il Consiglio Direttivo, ove si rendesse opportuno, redigerà un regolamento interno al fine di garantire la piena collaborazione e sintonia fra le tre branche.

Art.5 - (Soci)

Possono essere Soci dell'Associazione cittadini italiani, ovunque residenti, e cittadini stranieri residenti in Italia.

Potranno inoltre essere Soci le Associazioni aventi attività e scopi non in contrasto con quelle della "APURIMAC ONLUS". Potranno, infine, essere Soci enti pubblici e privati aventi finalità e scopi sociali ed umanitari.

Art.6 - (Ammissione dei soci)

L'ammissione dei Soci avviene su domanda degli interessati.

L'accettazione delle domande per l'ammissione dei nuovi Soci è

P. Pietrobelli



Pietrobelli



deliberata dal Consiglio Direttivo.

Le iscrizioni decorrono dal 1° gennaio dell'anno in cui la domanda è accolta. L'ammissione a socio è a tempo indeterminato e non può essere disposta per un periodo temporaneo.

L'ammissione a socio comporta per l'associato maggiore di età il diritto di voto nelle assemblee per l'approvazione e la modifica dello Statuto e dei regolamenti e per la nomina degli organi direttivi dell'Associazione. A meno che motivi particolari non lo inducano ad agire diversamente, prima di accettare la domanda per l'iscrizione a Socio, il Consiglio Direttivo accerta che il richiedente abbia collaborato attivamente almeno per due anni consecutivi con l'Associazione, in qualità di "Amico dell'Apurimac". Tale qualifica non conferisce alcun diritto alla persona e non costituisce nessun obbligo per l'Associazione, salvo costituire una condizione affinché la sua richiesta di ammissione a Socio venga accolta.

Art.7 - (Carattere volontario dell'Associazione)

L'appartenenza all'associazione ha carattere libero e volontario ma impegna gli aderenti al rispetto delle risoluzioni prese dai suoi organi rappresentativi, secondo le



competenze statutarie.

Art.8 - (Decadenza della qualifica di Socio)

La qualifica di Socio può venir meno per i seguenti motivi:

- a) per dimissioni da comunicarsi per iscritto almeno tre mesi prima dello scadere dell'anno;
- b) per decadenza e cioè per la perdita di qualcuno dei requisiti in base ai quali è avvenuta l'ammissione;
- c) per delibera di esclusione del Consiglio Direttivo per accertati motivi di incompatibilità: + per aver contravvenuto alle norme ed obblighi del presente Statuto o per altri motivi che comportino indegnità;
- d) per ritardato pagamento dei contributi per oltre un anno.

Il Consiglio Direttivo, se lo riterrà opportuno, procederà, all'inizio di ogni anno sociale, alla verifica dei requisiti di ciascun socio ed alla conseguente revisione della lista dei Soci.

Art.9 - (Assicurazione dei soci)

L'Associazione provvederà all'assicurazione di ciascuno degli associati, che presteranno attività di volontariato, contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento dell'attività stessa, nonché per la responsabilità civile verso terzi (così come previsto dalla legge quadro sul

R. Pietro Bellin



M. Nolaio

volontariato e precisamente Legge 11 agosto 1991 n. 266, o da eventuali sue modifiche o integrazioni).

Art.10 - (Organi dell'Associazione)

Organi dell'Associazione sono:

- L'Assemblea;
- Il Consiglio Direttivo;
- Il Presidente;
- Il Segretario Generale;
- Il Collegio dei Probiviri;
- Il Collegio dei Revisori dei Conti.

Art.11 - (Assemblea)

L'Associazione nell'Assemblea ha il suo Organo Sovrano. Hanno diritto di partecipare all'Assemblea sia ordinaria che straordinaria tutti i Soci, secondo l'ultima lista approvata dal Consiglio Direttivo, di cui all'art. 8.

L'Assemblea viene convocata in via ordinaria almeno una volta all'anno entro il 30 aprile, o quando particolari esigenze lo richiedano entro il 30 giugno, per l'approvazione del Bilancio precedente, per l'eventuale rinnovo delle cariche sociali e per presentare il Bilancio preventivo dell'anno in corso.

L'Assemblea può essere inoltre convocata tanto in sede ordinaria che in sede straordinaria: a) per decisione del

vietato il cumulo delle deleghe in numero superiore a quattro.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione o, in caso di sua assenza, da persona designata dall'Assemblea. I verbali delle riunioni dell'Assemblea sono redatti dal Segretario Generale in carica o, in sua assenza, e per quella sola Assemblea, da persona scelta dal Presidente dell'Assemblea fra i presenti. Il Presidente ha inoltre la facoltà, quando lo ritenga opportuno, di chiamare un Notaio per redigere il verbale dell'Assemblea fungendo questi da Segretario. L'Assemblea Ordinaria delibera, sia in prima che in seconda convocazione, con la maggioranza minima della metà più uno dei voti espressi.

In caso di parità di voto l'Assemblea deve essere chiamata subito a votare una seconda volta.

L'Assemblea Straordinaria delibera con la maggioranza dei due terzi dei voti validi espressi in prima convocazione, e con la maggioranza minima della metà più uno dei voti validamente espressi in seconda convocazione.

Le funzioni di Segretario dell'Assemblea Straordinaria possono essere demandate ad un Notaio scelto dal Presidente.

Le deliberazioni prese in conformità allo Statuto obbligano tutti i Soci anche se assenti, dissidenti o astenuti dal voto.



Art.14 - (Decisioni dell'Assemblea)

L'Assemblea vota normalmente per alzata di mano; su decisione del Presidente e per argomenti di particolare delicatezza la votazione può essere effettuata a scrutinio segreto; il Presidente dell'Associazione può inoltre, in questo caso, scegliere due scrutatori fra i presenti.

Art.15 - (Compiti dell'Assemblea)

All'Assemblea spettano i seguenti compiti:

- in sede ordinaria:

- a) discutere e deliberare sui Bilanci consuntivi e preventivi e sulle relazioni del Consiglio Direttivo;
 - b) eleggere i membri del Consiglio Direttivo e il Presidente;
 - c) fissare, su proposta del Consiglio Direttivo, le quote di ammissione ed i contributi associativi nonché la penale per i ritardati versamenti;
 - d) deliberare sulle direttive d'ordine generale dell'Associazione e sull'attività da essa svolta e da svolgere nei vari settori di sua competenza;
 - e) deliberare su ogni altro argomento di carattere ordinario sottoposto alla sua approvazione dal Consiglio Direttivo;
- in sede straordinaria:
- f) deliberare sullo scioglimento dell'Associazione;

P. Pichler-Belleri



Pichler-Belleri

- g) deliberare sulle proposte di modifica dello Statuto;
- h) deliberare sul trasferimento della sede legale dell'Associazione;
- i) deliberare su ogni altro argomento di carattere straordinario sottoposto alla sua approvazione dal Consiglio Direttivo.

Art. 16 - (Compiti del Consiglio Direttivo)

Il Consiglio Direttivo ha il compito di:

- a) deliberare sulle questioni riguardanti l'attività dell'Associazione per l'attuazione delle sue finalità e secondo le direttive dell'Assemblea assumendo tutte le iniziative del caso;
- b) predisporre i Bilanci preventivi e consuntivi da sottoporre all'Assemblea secondo le proposte della Presidenza;
- c) deliberare su ogni atto di carattere patrimoniale e finanziario che ecceda l'ordinaria amministrazione; d) dare parere su ogni altro oggetto sottoposto al suo esame dal Presidente;
- e) procedere all'inizio di ogni anno sociale, se necessario, alla revisione degli elenchi dei Soci per accertare la permanenza dei requisiti di ammissione di ciascun Socio prendendo gli opportuni provvedimenti in caso contrario;



- f) in caso di necessità; verificare la permanenza dei requisiti suddetti;
- g) deliberare l'accettazione delle domande per l'ammissione di nuovi Soci;
- h) deliberare l'accettazione delle domande per essere riconosciuti "Amici dell'Apurimac";
- i) deliberare sull'adesione e partecipazione dell'Associazione ad Enti ed Istituzioni pubbliche e private e a Federazioni di Associazioni che interessano l'attività dell'Associazione stessa designandone i rappresentanti da scegliere tra i Soci;
- l) nominare uno o due Vicepresidenti attribuendo i relativi poteri;
- m) costituire e sopprimere Sezioni e Comitati regionali, conferendo loro competenze ed obblighi e nominando i relativi rappresentanti.

Il Consiglio Direttivo, nell'esercizio delle sue funzioni può avvalersi della collaborazione di Commissioni Consultive o di Studio, nominate dal Consiglio stesso, composte da Soci e non Soci.

Il Consiglio Direttivo delibera a maggioranza semplice, per alzata di mano, in base al numero dei presenti. In casi di parità di voti prevale il voto del Presidente.

R. V. elcherbelli



Art. 17 - (Composizione del Consiglio Direttivo)

Il Consiglio Direttivo è formato da tre a undici membri nominati dall'Assemblea Ordinaria.

L'Assemblea stessa designa il Presidente fra i Consiglieri nominati.

Il Consiglio Direttivo dura in carica tre anni e comunque fino all'Assemblea Ordinaria che procede al rinnovo delle cariche sociali.

Al termine del mandato i consiglieri possono essere riconfermati.

Negli intervalli tra le Assemblee sociali ed in caso di dimissioni, decesso, decadenza od altro impedimento di uno o più dei suoi membri, purché meno della metà, o per motivi particolarmente importanti per l'Associazione, ritenuti tali dal Consiglio stesso, il Consiglio Direttivo ha facoltà di procedere - per cooptazione - alla integrazione del Consiglio stesso fino al limite statutario.

I membri del Consiglio non riceveranno alcuna remunerazione in dipendenza della loro carica salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute.

Art. 17 - (Composizione del Consiglio Direttivo)

Il Consiglio Direttivo è formato da tre a undici membri, compreso il Presidente, nominati dall'Assemblea Ordinaria.

Alle riunioni partecipa il Segretario Generale.

In assenza del medesimo le funzioni saranno svolte da un membro del Consiglio designato dal Presidente.

Le riunioni del Consiglio Direttivo devono essere convocate con mezzi idonei almeno cinque giorni prima.

Le riunioni del Consiglio sono valide con la presenza di almeno un terzo dei suoi componenti e sono presiedute dal Presidente o, in sua assenza, da un Consigliere designato dai presenti.

In caso di particolare urgenza il Consiglio Direttivo può essere convocato con mezzi idonei almeno due giorni prima.

Le sedute e le deliberazioni del Consiglio sono fatte constare da processo verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

I Consiglieri ed il Segretario sono tenuti a mantenere la massima riservatezza sulle decisioni consiliari.

Soltanto il Consiglio, con specifica delibera, ha facoltà di rendere note quelle delibere per le quali sia opportuno e conveniente dare pubblicità.

Art.19 - (Compiti del Presidente)

Il Presidente dirige l'Associazione e la rappresenta, a tutti gli effetti, di fronte a terzi ed in giudizio.

dura in carica un triennio e comunque fino all'Assemblea Ordinaria che procede al rinnovo delle cariche sociali, e può essere rieletto per altri mandati.... [continua]

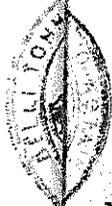
Art. 21 - (Segretario Generale)

Il Segretario Generale dell'Associazione è nominato dal Consiglio Direttivo per un triennio fra i suoi componenti o anche fra persone non componenti il Consiglio ma socie dell'Associazione.

Il Segretario dirige gli uffici dell'Associazione, coordinando la collaborazione dei dipendenti, dei volontari e dei soci; cura il disbrigo degli affari ordinari; provvede alla firma della corrispondenza corrente e svolge ogni altro compito a lui demandato dalla Presidenza dalla quale riceve direttive per lo svolgimento dei suoi compiti. Partecipa alle sedute del Consiglio Direttivo ed alle riunioni dell'Assemblea.

Il Segretario Generale avrà cura, in particolare, di mantenere contatti, di carattere continuativo, con gli Uffici Pubblici e Privati, gli Enti e le Organizzazioni che interessano l'attività dell'Associazione.

In caso di necessità o di convenienza alcune mansioni del Segretario possono essere affidate dal Consiglio ad altra persona.



Art. 22 - (Uffici di segreteria)

Gli uffici di segreteria sono a disposizione dei Soci per tutti i compiti di assistenza, informazione e tutela che rientrano nelle finalità dell'Associazione.

Art.23 - (Collegio dei Probiviri)

Compito dei Probiviri, che vengono nominati dall'Assemblea tra i Soci, come dal n. 28 del presenti Statuti, è quello risolvere le eventuali controversie sociali tra associati e tra questi e l'Associazione o i suoi Organi.

I Probiviri entrano in azione caso per caso, quando viene richiesto il loro intervento dal Presidente o dal Consiglio Direttivo.

Se il caso lo richiede e nei limiti del possibile, la controversia e la soluzione rimangono segrete; i Probiviri dovranno comunque mantenere il più stretto riserbo su quanto sono chiamati a deliberare.

Art. 24 - (Revisori dei conti)

L'Assemblea nomina anche tre revisori dei conti, di cui almeno uno iscritto all'albo dei revisori dei conti, il cui compito è quello di rivedere il bilancio, e redigerne un giudizio, prima che questo venga presentato all'Assemblea per l'approvazione.

Art.25 - (Le Sezioni)

P. P. Weber-Bella



[Handwritten signature]

Il Consiglio Direttivo può costituire, secondo le necessità, Sezioni dell'Associazione, con competenze e compiti particolari, conferendo una certa autonomia, che saranno determinati al momento della costituzione.

Art.26 - (I Comitati regionali)

In ogni regione italiana e, se ritenuto necessario o utile, anche all'estero, il Consiglio Direttivo può costituire un Comitato regionale dell'Associazione.

Compiti e funzioni dei Comitati regionali sono:

- a) Rendere presente e rappresentare l'Associazione presso le istituzioni pubbliche e private della Regione;
- b) Iscrivere nell'albo regionale come associazioni di volontariato e di cooperazione;
- c) Mantenere i contatti e la collaborazione con le Istituzioni regionali, provinciali e locali, rimanendo intatta la facoltà degli organi centrali dell'Associazione di avere contatti diretti con esse;
- d) Promuovere e realizzare le attività dell'Associazione nella Regione.
- e) Coordinare le attività dell'Associazione fra tutti i gruppi collaboratori esistenti nella Regione.

Il Responsabile del Comitato regionale viene nominato dal


Consiglio Direttivo su presentazione del Presidente, con i
compiti e le competenze che gli verranno assegnati.

Art.27 - (Entrate dell'Associazione)

Le entrate dell'Associazione sono costituite:

- a) dalla quota di iscrizione da versarsi all'atto dell'ammissione all'Associazione nella misura fissata dall'Assemblea Ordinaria; b) dai contributi annui ordinari, da stabilirsi annualmente dall'Assemblea Ordinaria su proposta del Consiglio Direttivo;
- c) dalle quote di Soci;
- d) da eventuali contributi straordinari, deliberati dall'Assemblea in relazione a particolari iniziative che richiedano disponibilità eccedenti quelle del Bilancio Ordinario;
- e) da versamenti volontari degli associati;
- f) da contributi di Pubbliche Amministrazioni, Enti locali, Istituti di Credito e da Enti in genere;
- g) da sovvenzioni, donazioni o lasciti di terzi o di associati.

I contributi ordinari devono essere pagati in un'unica soluzione entro il 30 marzo di ogni anno.

Art.28 - (Contributi dei Soci)

P. P. Bellini



[Handwritten signature]

I contributi ordinari, sono dovuti per tutto l'anno solare in corso qualunque sia il momento dell'avvenuta iscrizione da parte dei nuovi Soci.

Il Socio dimissionario o che comunque cessa di far parte dell'Associazione è tenuto al pagamento del contributo sociale per tutto l'anno solare in corso.

Art.29 - (Diritti al patrimonio sociale)

Il socio che cessi per qualsiasi motivo di far parte dell'Associazione perde ogni diritto al patrimonio sociale.

Art.30 - (Amministrazione dell'Associazione)

L'esercizio sociale inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno. L'Amministrazione e la tenuta della contabilità dell'Associazione è affidata dal Presidente del Consiglio Direttivo a persona di sua fiducia, con adeguate direttive. All'Associazione è vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione comunque denominati nonchè fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione stessa, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge e siano effettuate a favore di altre organizzazioni di utilità sociale (ONLUS), che per legge, statuto o regolamento facciano parte della medesima e unitaria struttura. L'Associazione ha l'obbligo di impiegare

gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle,,
attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente
connesse.

La collaborazione e il sostegno alle iniziative umanitarie e
sociali della Missione Agostiniana in Apurimac devono avere
una priorità assoluta.

Art.31 - (Scioglimento dell'Associazione)

In caso di scioglimento l'Assemblea designerà uno o più
liquidatori determinandone i poteri.

Il netto risultante dalla liquidazione dovrà obbligatoriamente
essere devoluto ad altre organizzazioni non lucrative di
utilità sociale o ai fini di pubblica utilità, sentito
l'organismo di controllo di cui all'art. 3 comma 19 della
legge 23 dicembre 1996 n. 662, salvo diversa determinazione
imposta dalla legge.

Art.32 - (Controversie)

Tutte le eventuali controversie sociali tra associati e tra
questi e l'Associazione o i suoi Organi, saranno sottoposte,
con esclusione di ogni altra giurisdizione, alla competenza di
tre Proviviri da nominarsi appositamente dall'Assemblea; essi
giudicheranno ex bono et aequo senza formalità di procedura.

Art.33 - (Norme di funzionamento e di esecuzione)

D. S. Beltrami



[Handwritten signature]

Particolari norme di funzionamento e di esecuzione del presente Statuto potranno essere eventualmente disposte con regolamento interno da elaborarsi a cura del Consiglio Direttivo.

Art.34 - (Riferimento all'ordinamento giuridico)

Per tutto quanto non è previsto dal presente Statuto si fa rinvio alle norme di Legge ed ai principi generali dell'ordinamento giuridico italiano.

P. P. Belli
[Signature]



E copia conforme all'originale

ROMA, il 22 OTT. 2013

[Signature]

